

LILITH
IL BINARIO 1522

Prefazione

Un fumetto non è semplicemente uno svago, da sfogliare per puro divertimento nei momenti di relax, ma può trasformarsi, grazie alla creatività e all'impegno degli autori e dei disegnatori, in un potentissimo strumento di riflessione. Può diventare un veicolo di messaggi e approfondimenti che, superando i tradizionali canali di comunicazione, giungono al cuore e alla mente delle persone. Ricordo ancora bene che, oltre un quarantennio fa, Enzo Biagi scrisse una fortunata "Storia d'Italia" a fumetti, meravigliosamente illustrata per far conoscere a tutti, intellettuali o semplici curiosi, gli eventi più rilevanti della nostra storia. A questi precedenti ho pensato quando ho potuto leggere il lavoro creato dagli alunni delle classi 4 FT e 4FM del nostro Liceo Artistico nell'ambito di un progetto di PCTO portato avanti con l'Archeoclub Lubrense. Si tratta di un lavoro che sprigiona la creatività dei ragazzi e la canalizza verso un tema spinoso ma di grande attualità: la violenza sulle donne. Occorre un impegno quotidiano e coerente, che unisca gli sforzi di tutti gli attori educativi, degli organi d'informazione e dello Stato per sconfiggere la violenza, raccontandola correttamente. Solo così, lavorando su una pluralità d'approcci, tra cui il fumetto e l'arte più in generale, potremo combattere la cultura della sopraffazione, in modo da saperla riconoscere e vincere. Questo fumetto, articolato in due storie perché espressione della creatività di due classi, è un modo per riacquistare la consapevolezza sul ruolo talvolta subalterno della donna, vittima per antonomasia di violenze e ingiustizie. Attraverso "Lilith" e "il Binario 1522", i ragazzi si sono interrogati sulla capacità di interpretare qualsiasi tipo di relazione, adoperando il linguaggio fumettistico per darci un messaggio di fiducia per il futuro: conoscere la violenza non vuol dire dividerla, ma affrontarla. Per questo motivo, in queste poche righe, mi sento di ringraziare tutti gli alunni partecipanti, la Prof. Rosaria della Rosa, il dott. Aldo Terminiello, il presidente del



CMEA Luca Vittorio Raiola, e l'Archeoclub Lubrense, che ha reso possibile tutto questo tramite l'impegno dei propri soci.

Prof.ssa Pasqua Cappiello,
Dirigente Scolastico
dell'istituto Superiore "Francesco Grandi"

BookSophia-Festival della Classicità è un progetto formativo che si affianca al percorso curricolare dei ragazzi delle scuole secondarie e si rivolge alla comunità tutta: l'intento è quello di costruire un'agorà pubblica, uno spazio in cui imparare a confrontarsi e a discutere insieme. Sono stati già loro, i ragazzi del Liceo Artistico 'F. Grandi', fiore all'occhiello della Penisola sorrentina, a lavorare sul logo stesso di BookSophia seguendo l'intuizione della prof.ssa Della Rosa: la testina di Atena, simbolo del mondo antico e segno dell'antichità di Massa Lubrense, è tenuta tra le dita di una mano adulta mentre viene offerta alle nuove generazioni. Se già questo testimonia la potenza espressiva dell'arte figurativa, nella Sesta Edizione, i ragazzi del Grandi hanno dato prova di quanto l'arte, in particolar modo il fumetto, abbia capacità narrativa e perciò riflessiva. Loro hanno infatti proposto una lettura incredibilmente profonda di un fenomeno strisciante e preoccupante com'è quello della violenza di genere: fuori dalla retorica da celebrazione, attaccando i luoghi comuni, grazie a una grafica visionaria caratterizzata da un tratto a volte iperrealista, gli studenti hanno narrato le radici della cultura della sopraffazione che la produce, dando prova che un

fumetto può arrivare lì dove altri linguaggi non riescono a incidere. Quelle tavole, e dunque questa raccolta, fanno rumore e impongono a ogni spettatore di essere all'altezza del desiderio di libertà e indipendenza che il mondo contemporaneo, sempre più complesso e sempre più multiculturale, esige.

Archeoclub Massa Lubrense

In un anno scolastico che sempre più costringe i suoi attori, siano essi docenti o allievi, a lavorare sodo per affrontare i molti e diversi contenuti legati al curriculum, l'Archeoclub di Massa Lubrense, di cui sono fiera di far parte da tempo ormai immemorabile, con la manifestazione BookSophia ha offerto, come fa da anni, l'opportunità di svolgere attività che diventano anche PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro), sempre collegate all'indirizzo di studi. Dopo aver recuperato e restaurato "riggiole" settecentesche, e dopo aver ricostruito, con la tecnica a mosaico, una delle nicchie del Ninfeo di Pipiano ospitato a Villa Fondi (rinvenuto a marina Lobra, Massa Lubrense, e risalente al 55 d.C.), nel novembre 2022 sono stati pensati, sceneggiati e disegnati due fumetti, che trattano il tema della "violenza di genere". Questa attività scaturisce dal lavoro di due classi quarte dell'indirizzo Arti Figurative dell'Istituto "Francesco Grandi" di Sorrento ed è stata un autentico lavoro di gruppo, in cui ogni ragazzo ha condiviso con generosità le sue competenze. Ciò ha portato a mescolare esperienze diversissime tra di loro che, unite assieme, hanno consentito di creare due lavori molto sentiti, capaci di comunicare una percezione collettiva, ma univoca, del problema "violenza di genere". Sono fumetti che comunicano una grande sensibilità e rendono evidente che, in questo ambiente scolastico, non esistono disparità tra ragazze e ragazzi. Sono stati tutti capaci di collaborare senza prevaricazioni, alla pari, di far emergere il loro modo di sentire questo fenomeno, facendo ben sperare in un futuro con meno differenze e quindi con meno conflitti. Le due storie mostrano un approccio diverso all'argomento, sia nello stile narrativo che nelle tecniche, ma uguali sono stati l'entusiasmo e l'impegno profusi da ognuno dei ventinove partecipanti. Tutti hanno apprezzato gli insegnamenti e i consigli di Aldo Terminiello e Lu-

ca Vittorio Raiola, integrandoli con gli apprendimenti scolastici sul fumetto. Un ringraziamento particolare va alla Dirigente Scolastica, Prof.ssa Pasqua Cappiello, che ha da subito appoggiato questo progetto, rendendone possibile, insieme al DSGA Fabio Mastroianni, la realizzazione e la diffusione.

Prof. Rosaria Della Rosa,
docente di Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche
dell'Istituto Superiore "Francesco Grandi" di Sorrento.

Fra i vari modi di intendere e fare il fumetto ce n'è uno che è in assoluto il più viscerale e diretto, ma anche il più divertente, che consiste semplicemente... nel farlo. Senza troppe costrizioni, regole o imposizioni: è così che sono nate queste due storie. Un tema di partenza per non trovarsi di fronte l'abisso del vuoto, ma un argomento vicino alla sensibilità degli autori, che li ha evidentemente colpiti. E loro si sono impegnati a stupire noi, creando le due storie che leggerete, tanto diverse nell'esecuzione quanto accomunate da una consapevolezza sia tecnica che tematica invidiabile. Abbiamo l'approccio pittorico di "Lilith", un lavoro di ricerca e progettazione illustrato con influenze diverse e citazioni grafiche, unite a una sensibilità artistica e poetica non comune, con un messaggio potente ma espresso con dolcezza. Al contrario, il bianco-nero-rosso de "Il Binario 1522" punta a colpire con forza il lettore quasi come la violenza rappresentata nelle tavole, con inquadrature ben studiate, forti contrasti e personaggi ottimamente caratterizzati. Sono certo che potrete apprezzare il lavoro delle due classi che si sono lanciate in quest'avventura non semplice, anche grazie alle fotografie e alle bozze che troverete sparse nel volumetto, e faccio loro, ancora una volta, i miei complimenti, sicuro che conserveranno un bel ricordo di questa esperienza.

Aldo Terminiello

Tutor scolastico: *Prof.ssa Rosaria Della Rosa*
Tutor Archeoclub, impaginazione e grafica:
Aldo Terminiello

Enti partecipanti / sponsor:
BookSophia - Festival della Classicità
Archeoclub - Sede di Massa Lubrense
Istituto Superiore ad indirizzo raro "Francesco Grandi"

The artwork is a monochromatic purple-toned drawing. At the top center is a large, stylized face with a sunburst or flame-like border. The face has large, circular eyes containing spiral patterns, a simple nose, and a small, closed mouth. Below this central figure are two smaller, more detailed portraits of young girls with long, wavy hair. They have large, expressive eyes and slight smiles. The background is filled with soft, textured washes of purple.

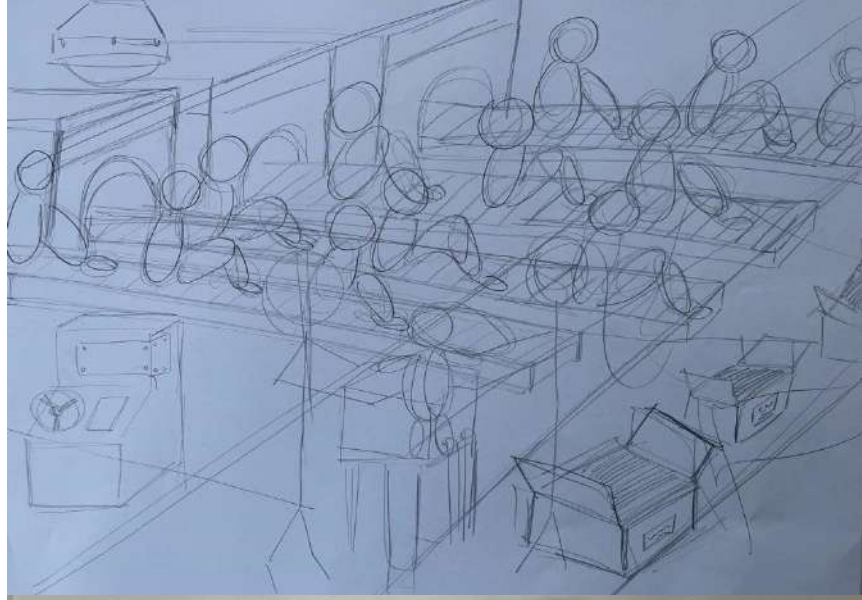
LILITH

Classe IV FT (solo indirizzo "Arti Figurative")

CIRELLA GIADA · D'ESPOSITO SALVATORE
DEL GAUDIO SALVATORE · DI LEVA ERIKA · DI MARTINO LOUISE
DI STEFANO COSTANZA · FUSCO SPERANZA
GARGIULO MARIANNA · GRIMALDI PAOLA
GUARRACINO ANGELA · MARESCA LUCA FELICE
NOCERINO ADRIANA · ORLANDO ENRICO · PEPE ALICE

“Lilith rappresenta la prima donna di Adamo che si ribella al suo volere per essere indipendente, ma anche un’antica Dea lunare.”

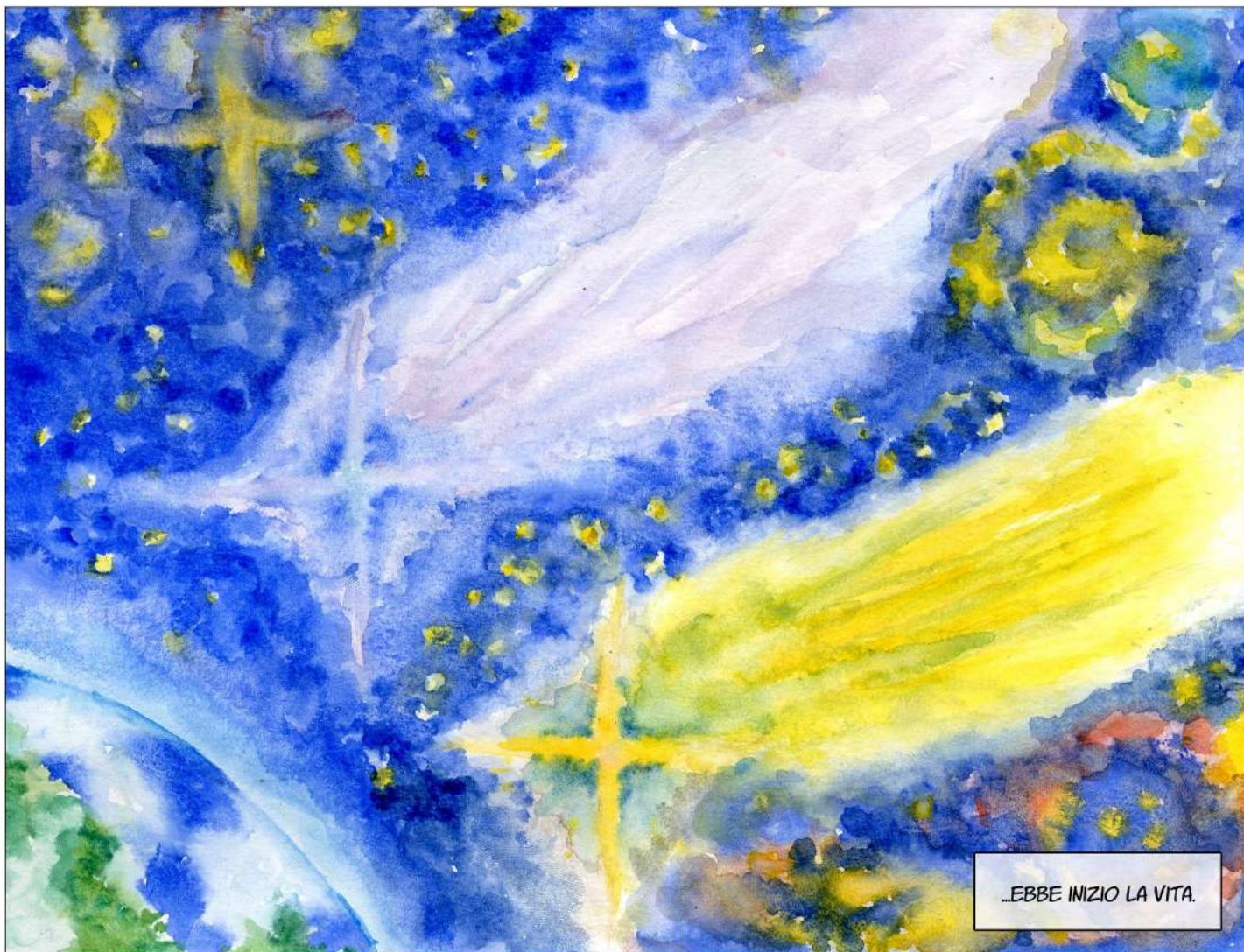
Questo fumetto è stato realizzato nell’ambito del PCTO, tra il Liceo Artistico, della classe IV FT di Arti Figurative, e l’Archeoclub nell’anno scolastico 2022-2023. Il tema della violenza sulle donne è stato rappresentato tramite una raffigurazione allegorica dell’evoluzione dell’oppressione che affligge la donna. I due protagonisti interpretano i ruoli della donna, di colore viola, che passa inosservata rispetto al giallo brillante dell’uomo. Le scene percorrono la storia dei due nel corso dei secoli fino ad arrivare in un’era ideale che però sembra utopica, nella quale il genere è solo un’androgina neutralità.



1. PREISTORIA → GIALLO UOMO + VIOLA DONNA (ALIENI) OPPOSTI + IDEALIZZATI
LA DONNA UMANA (VENERE PREISTORICA) VIENE COSTRUITA CON L'ARGILLA DALL'UOMO
NATURA BIG BANG DI SFONDO
2. PRIMA DEL 1000 → FASCIO DI LUCE / DIVINITA'
RUOLO RELIGIOSO DELLA DONNA + DONNA PER TERRA
UOMO + DONNA OSSERVANO LA SCENA (PROMPT?) AUREOLA
SONO SOGGETTI ALLE DEE
TEMPIO GRECO
3. MEDIOEVO / 800 → PROFONDO CONTROLLO
L'UOMO RIDE e COSTRUISCE IL ROGO
HA URGATO LA DONNA. LA DONNA-LUNA
APPICCIA IL FUOCO.
LA DONNA NON MIGLIORA LA PROPRIA CONDIZIONE (AUTOSUBOTAGGIO) (EDOMMISSIONE)
BORGHETTO MEDIOEVALE
4. 1900 → SUFFRAGETTE // L'UOMO COSTRUISCE LE DONNE (INDUSTRIA) MA LA DONNA ALIENO GLI STRAPPA I MATERIALI E LI USA PER CAMBIARE UNA SANGOLA
LA STA COSTRUIENDO TANTE
MANO CON LE ESTERNE
5. OGGI → L'UOMO-TITANO STA CON UNA DONNA TITANO FINFA. LA DONNA LUNA, PICCOLA, SPORCA, MAGRA + ZOZZOSA CERCA DI STRAPPARE IL VESTITO ALLA DONNA FINFA
COPROSE
6. REALTA' UTOPICA → 2 TITANI UGUALI NON GIALLO + VIOLA MA GRIGI. COSO NAPOLETANO, SONO ANDROGINI PERCHÉ HANNO SUPERATO LE QUESTIONI + DISPARITA' DI

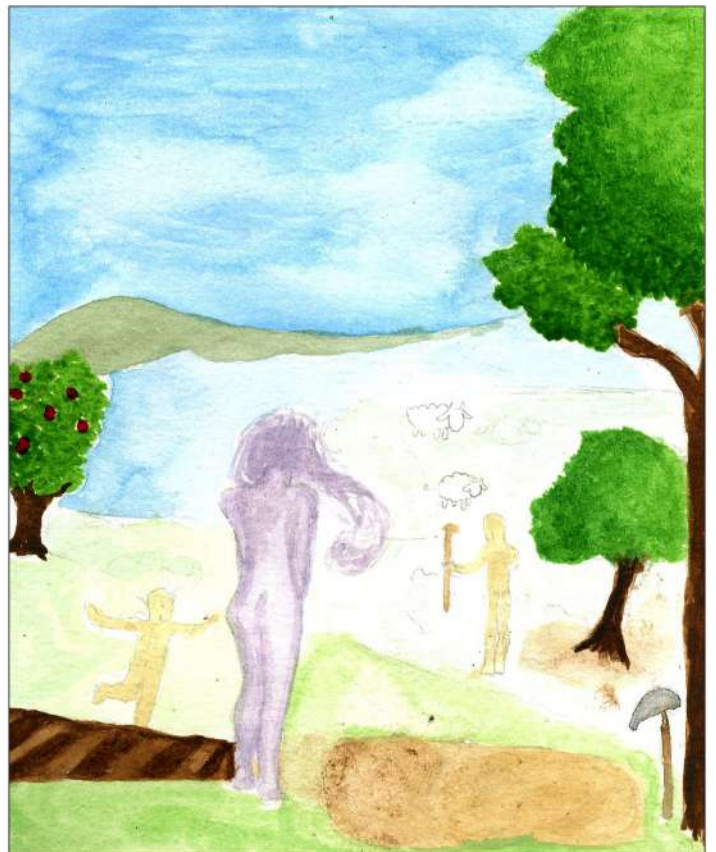
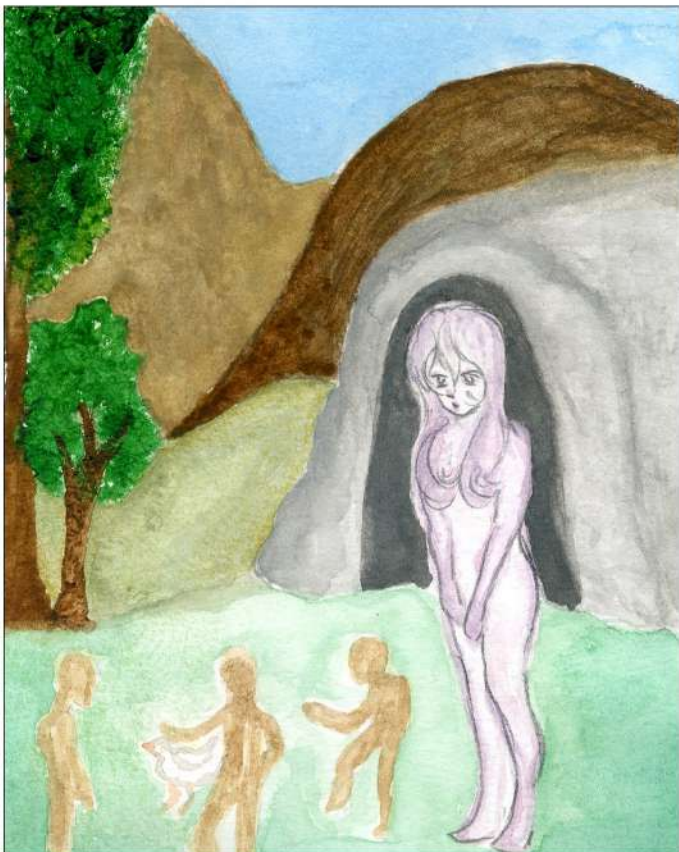
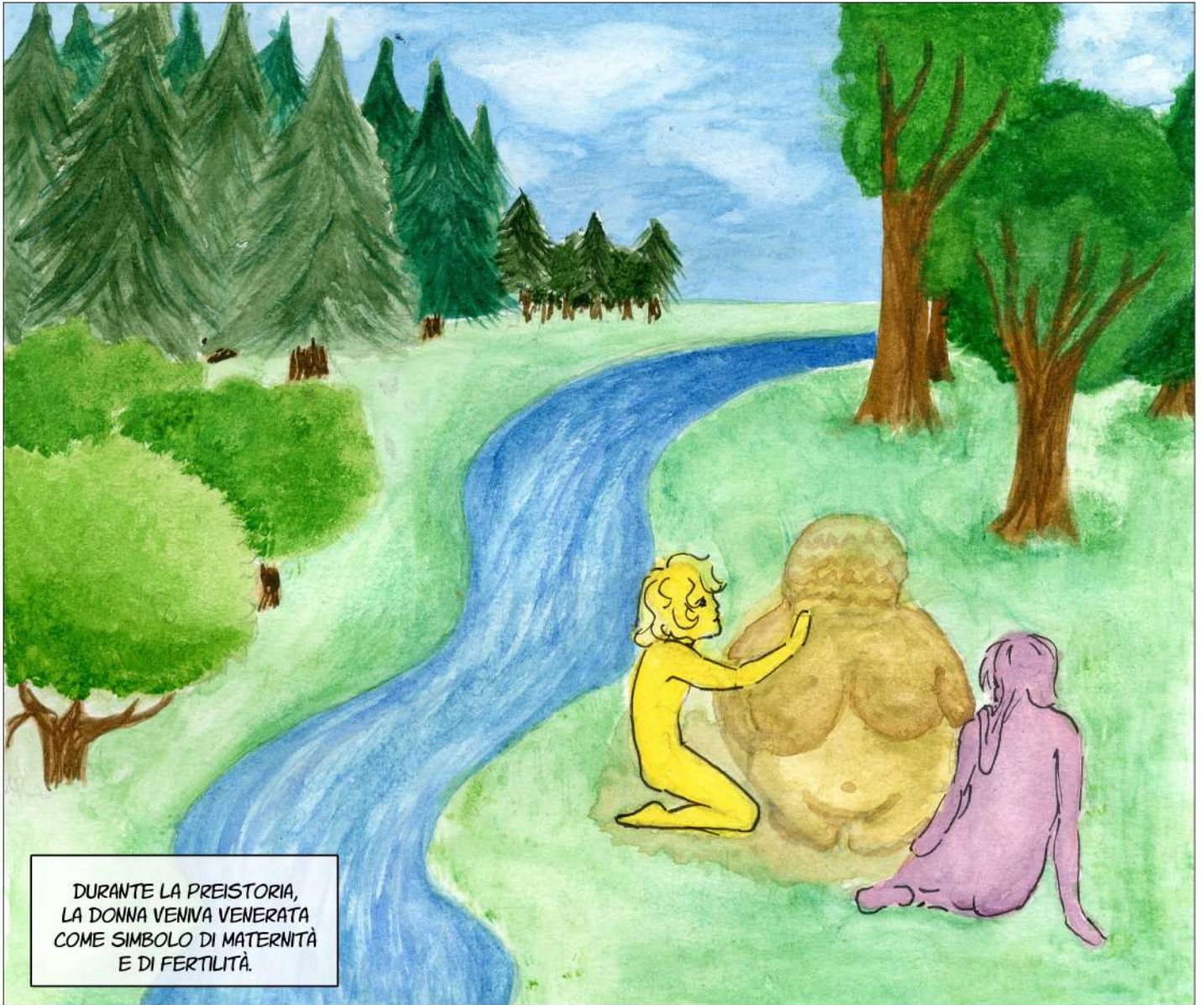


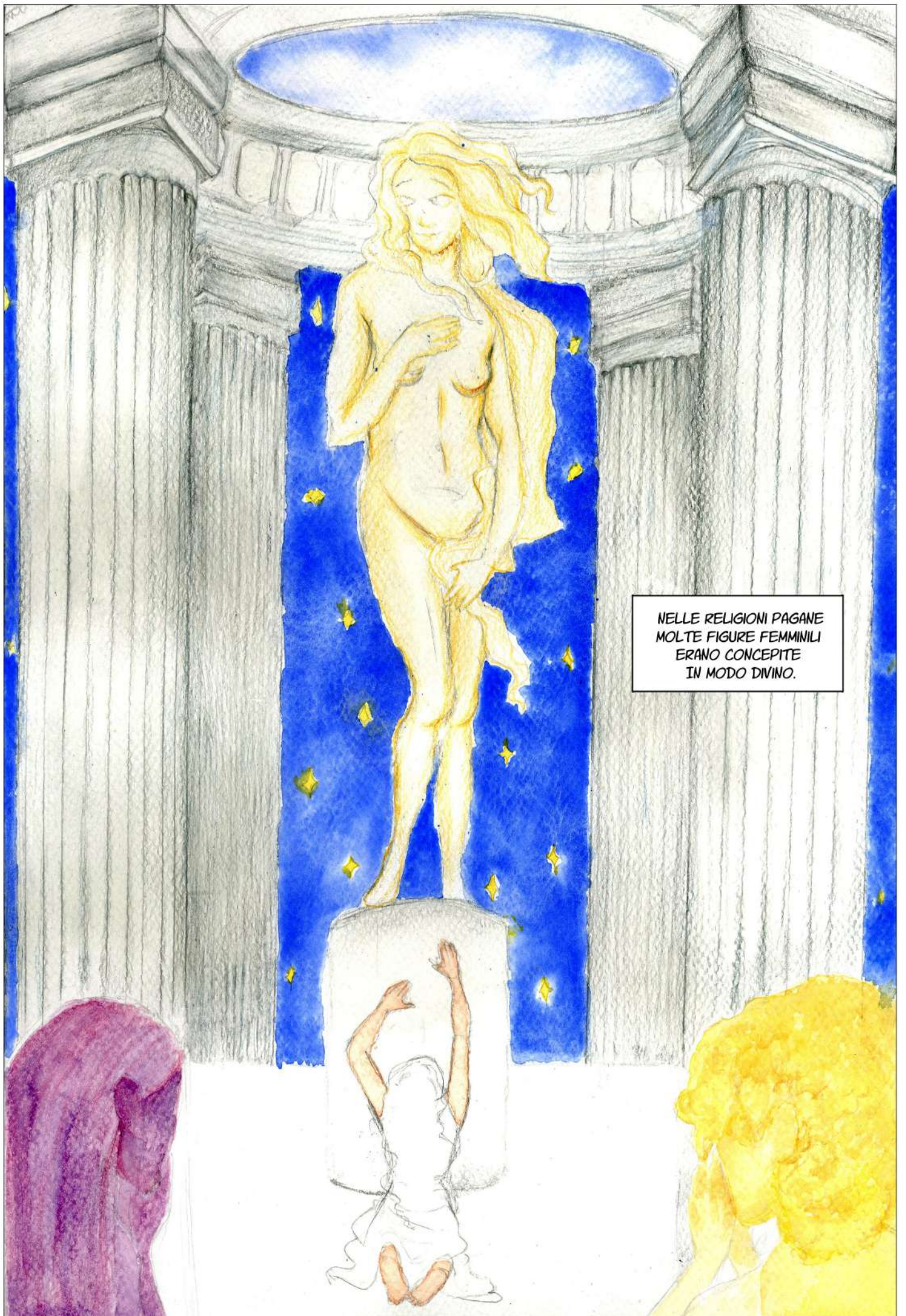
DA UNA GRANDE ESPLOSIONE...



...EBBE INIZIO LA VITA.





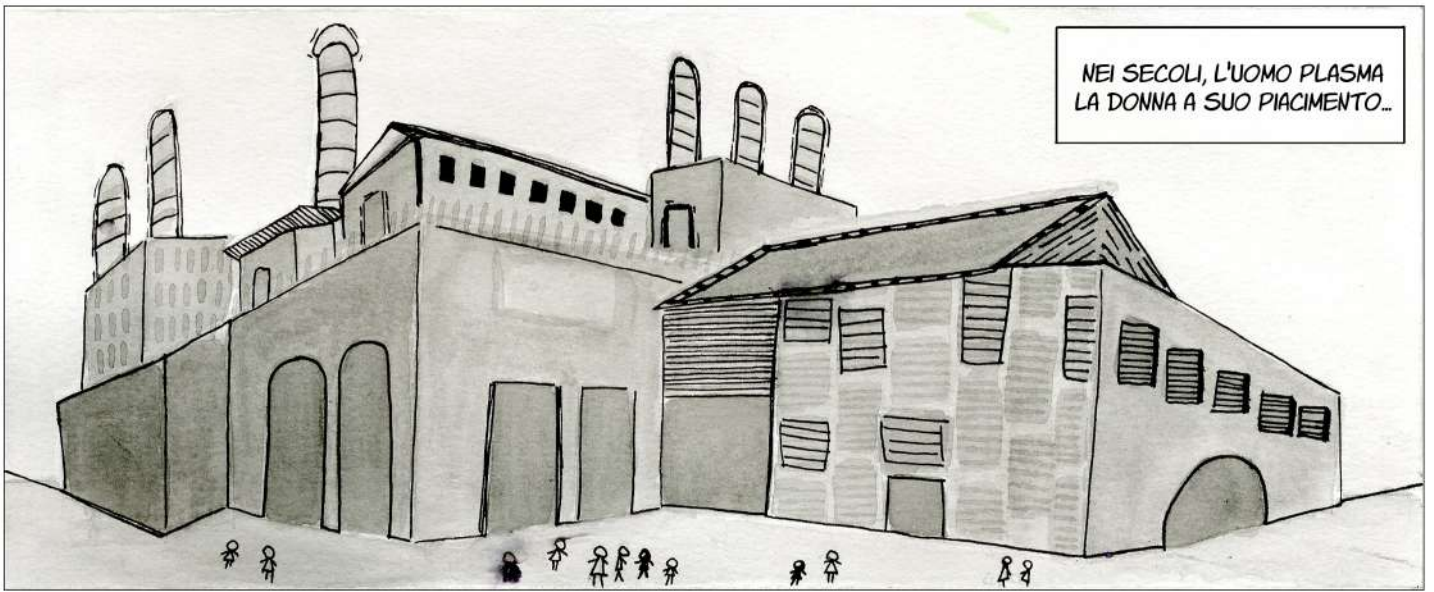


NELLE RELIGIONI PAGANE
MOLTE FIGURE FEMMINILI
ERANO CONCEPITE
IN MODO DIVINO.



L'IGNORANZA DELL'EPOCA MEDIEVALE
CAUSÒ ALLA DONNA UN PERIODO
DI VIOLENZA E DI SOFFERENZA.





NEI SECOLI, L'UOMO PLASMA LA DONNA A SUO PIACIMENTO...

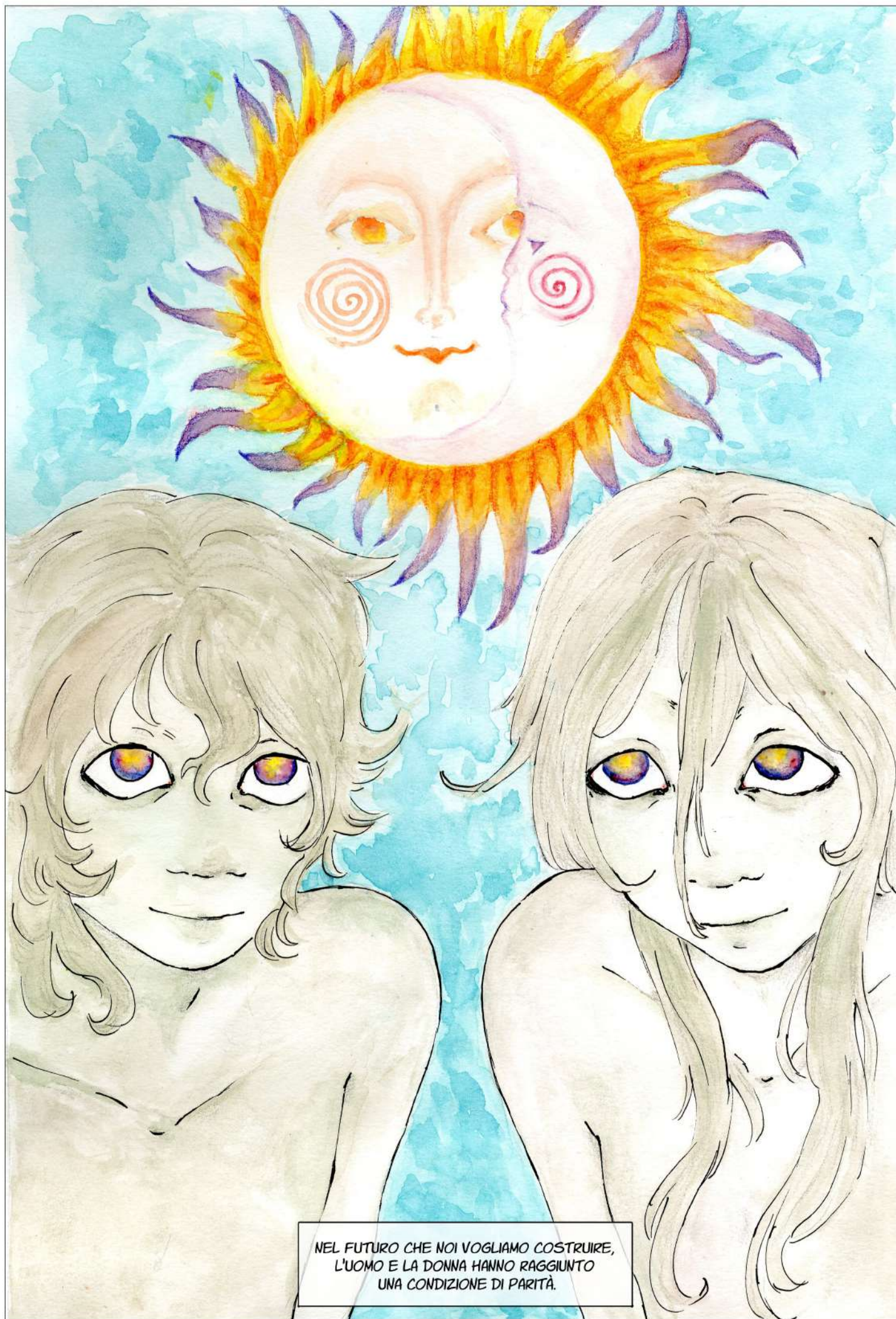


...MENTRE LA DONNA DEVE COMBATTERE PER AFFERMARSI CON LE SUE FORZE.

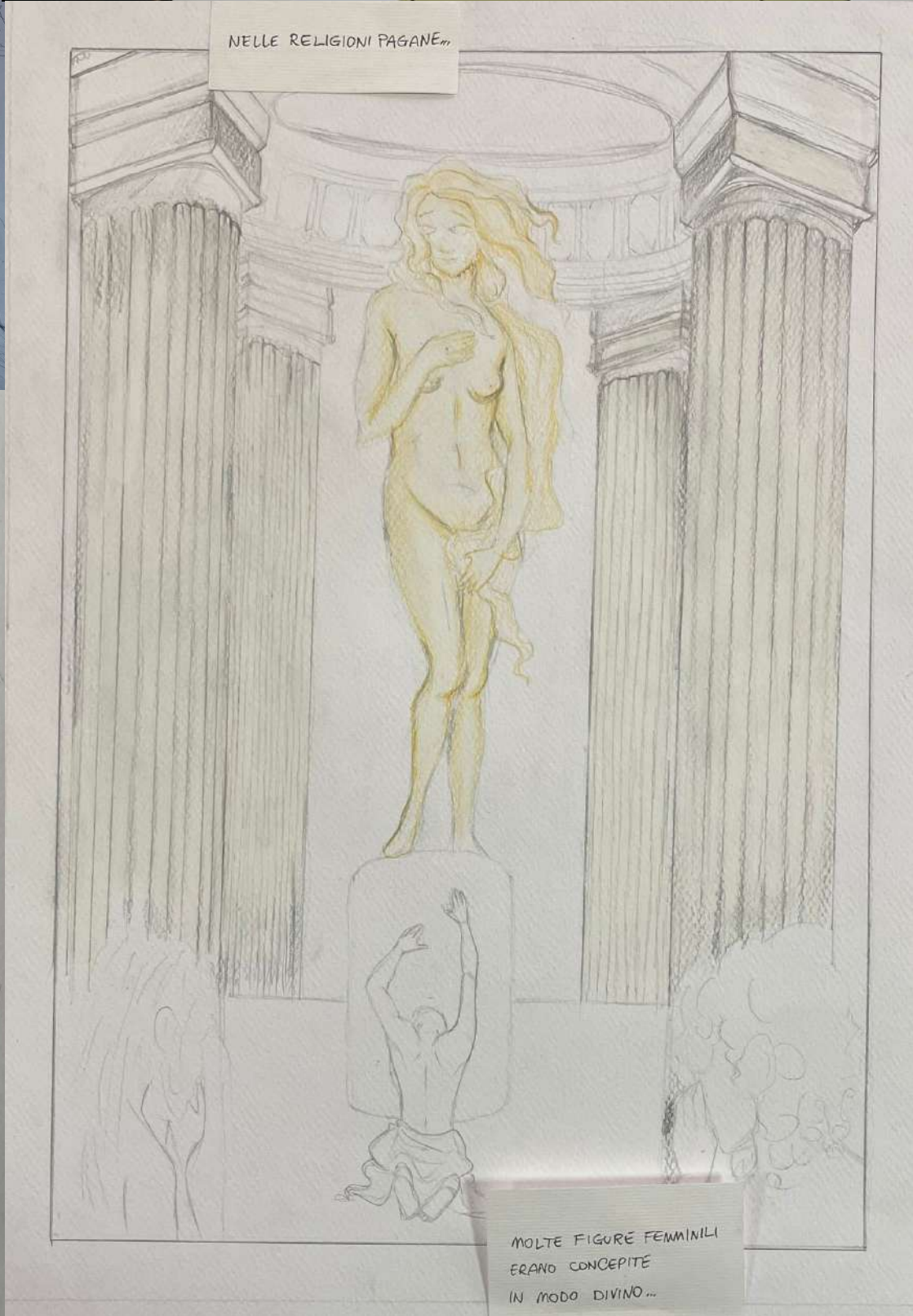
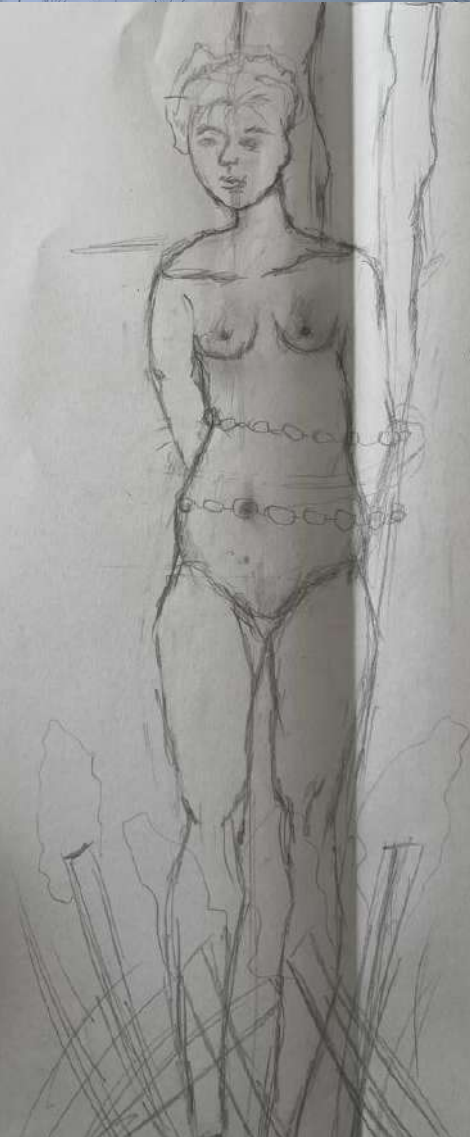
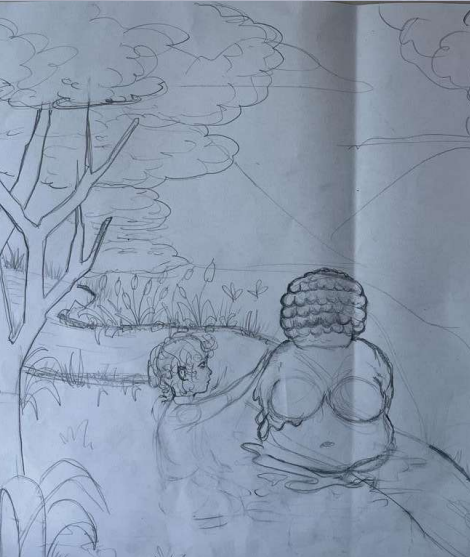
OGGI L'UOMO CONTINUA A IMPORRE
ALLA DONNA LE PROPRIE IDEE.



NONOSTANTE VARI TENTATIVI
DI EMANCIPAZIONE, LA DONNA
È ANCORA SOTTOMESSA.



NEL FUTURO CHE NOI VOGLIAMO COSTRUIRE,
L'UOMO E LA DONNA HANNO RAGGIUNTO
UNA CONDIZIONE DI PARITÀ.



NELLE RELIGIONI PAGANE...

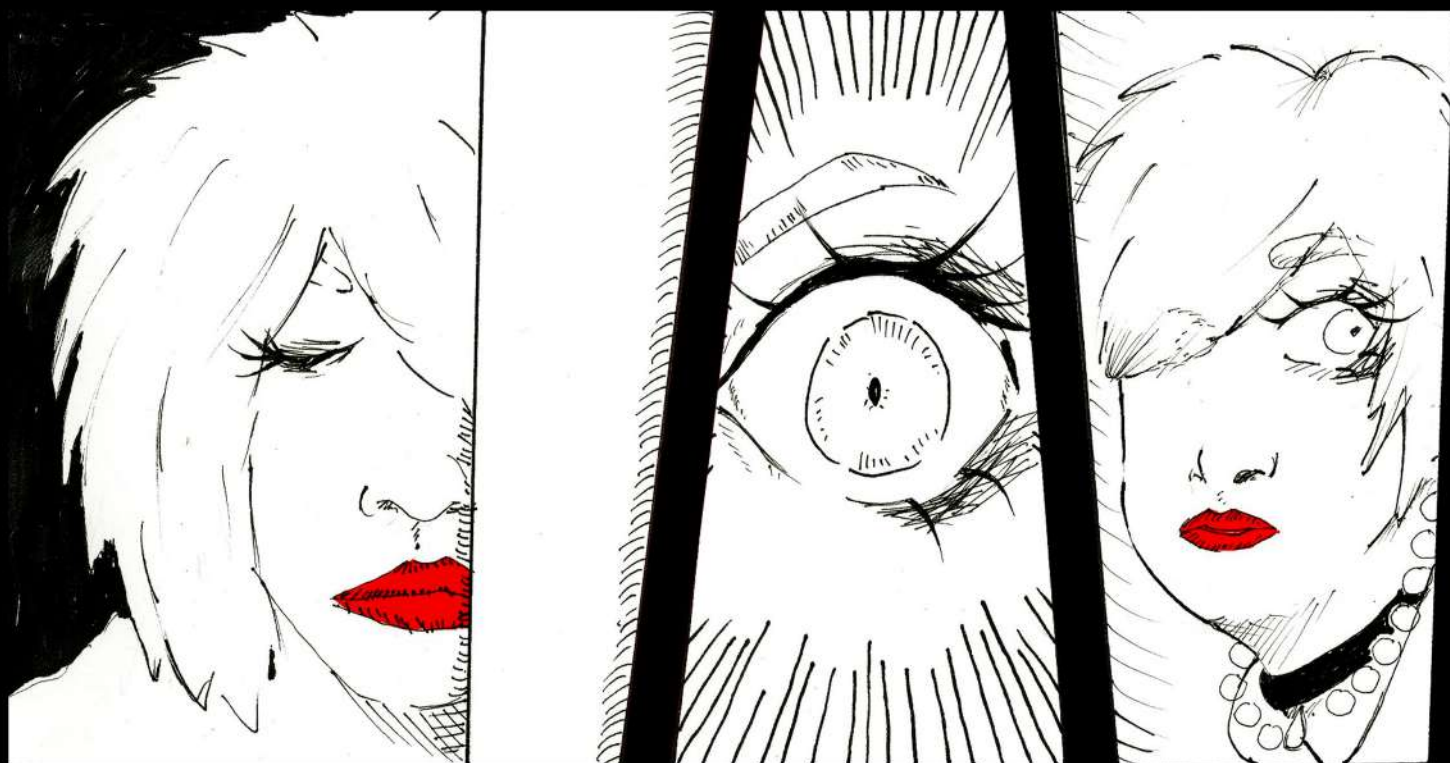
MOLTE FIGURE FEMMINILI ERANO CONCEPITE IN MODO DIVINO...



IL BINARIO 1522

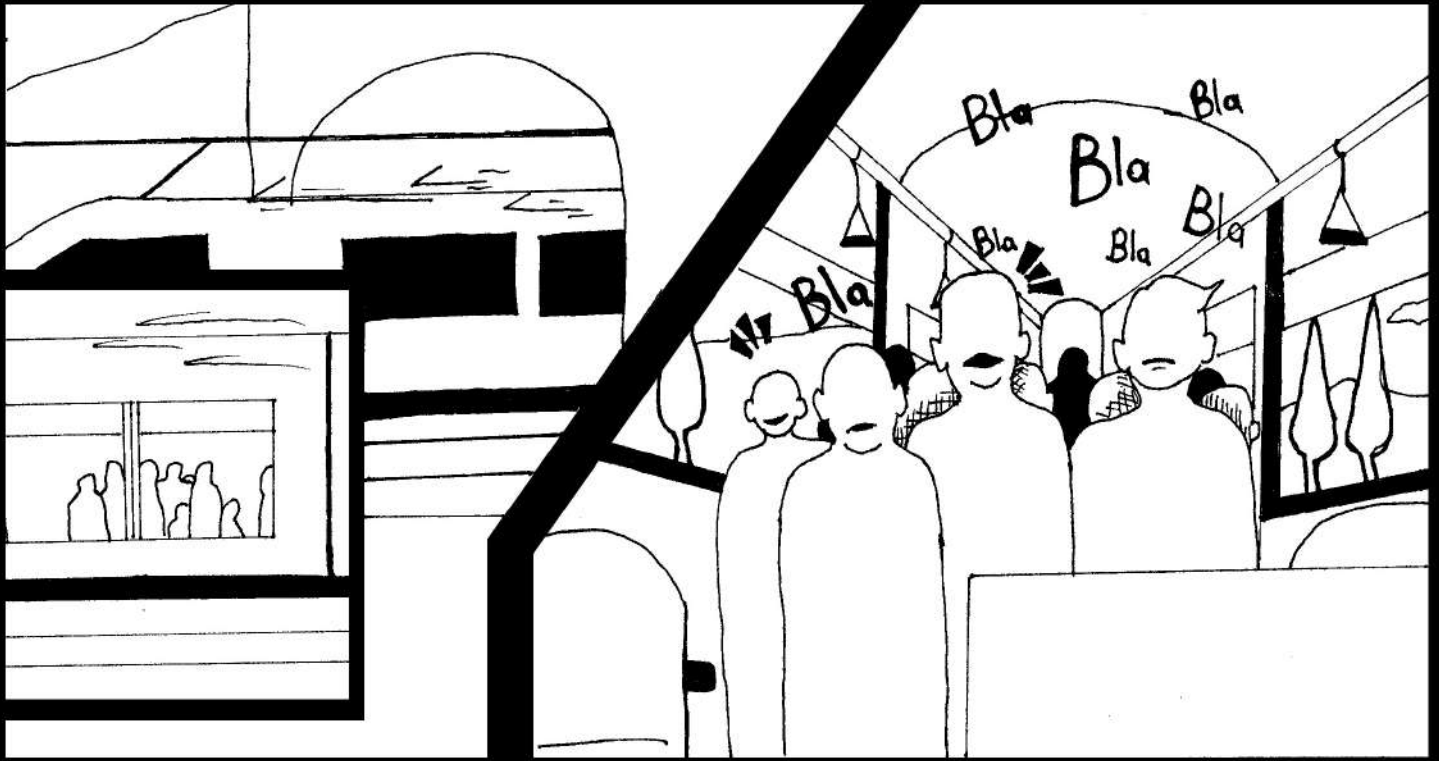
Classe IV FM (solo indirizzo "Arti Figurative")

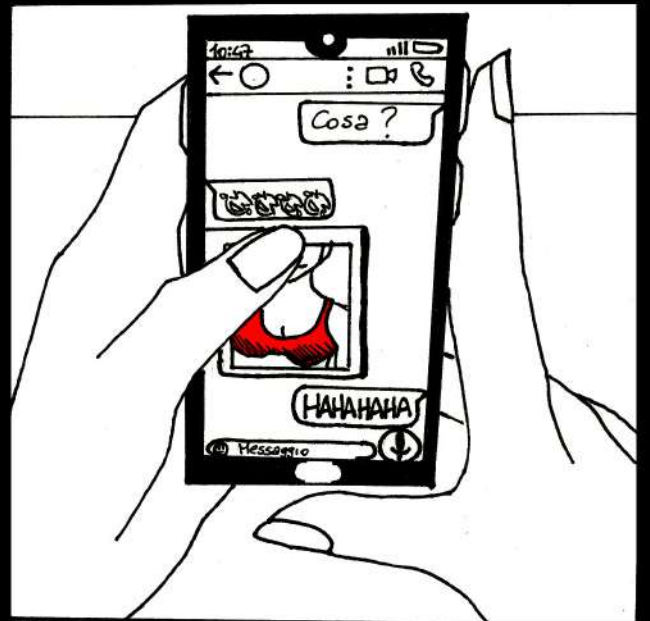
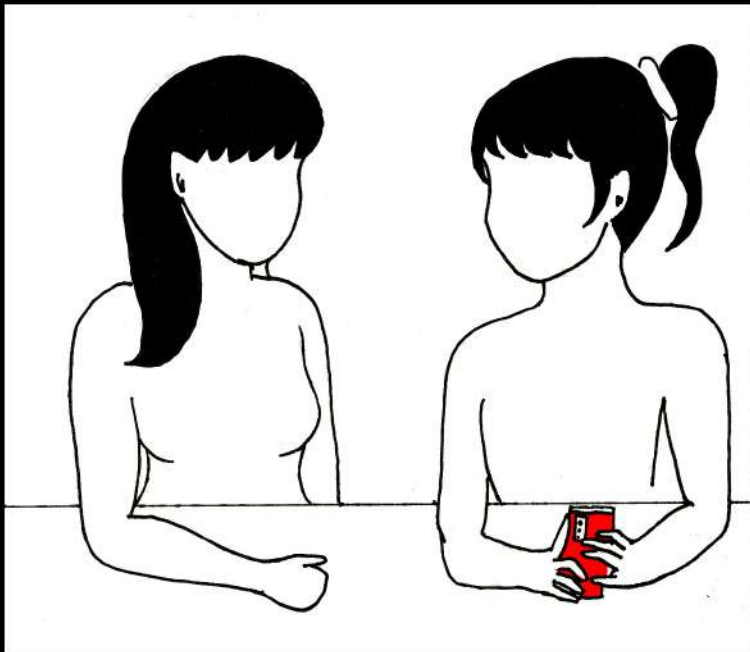
AIELLO GIUSEPPA · AMATO FRANCESCA · CASTIELLO ROBERTO
COPPOLA MARTINA · D'AURIA SIMONA · DE ROSA MARINA
DI FIORE FRANCESCA · ESPOSITO MARIA CARMELA
FERRARO LUISA · GARGIULO GIOVANNI · MARESCA FRANCESCO
MASCOLO GIOVANNI · MUCCIO MARTA · PICARIELLO SARA
SILVESTRI AGNESE · STAIANO MAGGIORINO GIUSEPPE

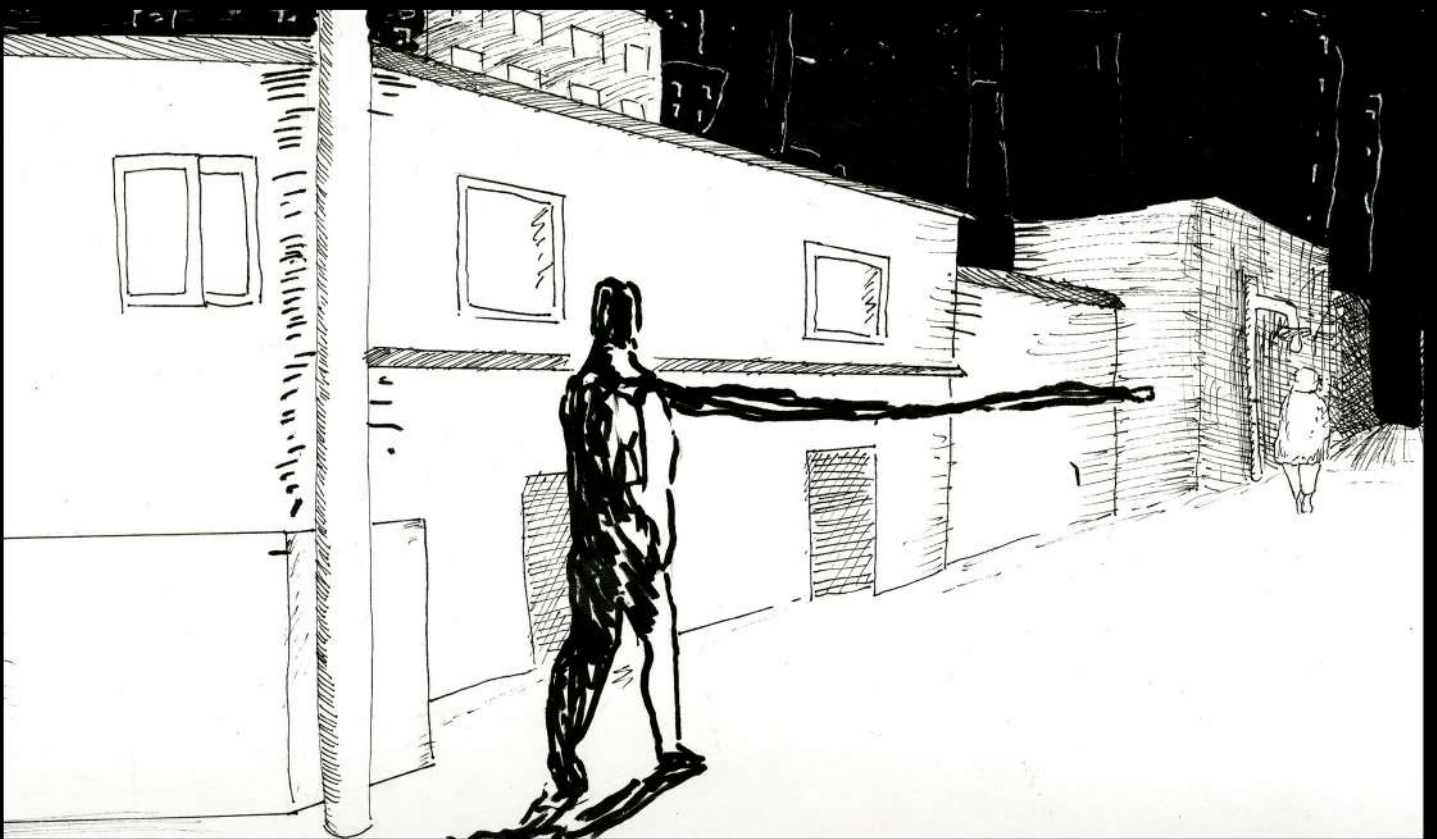
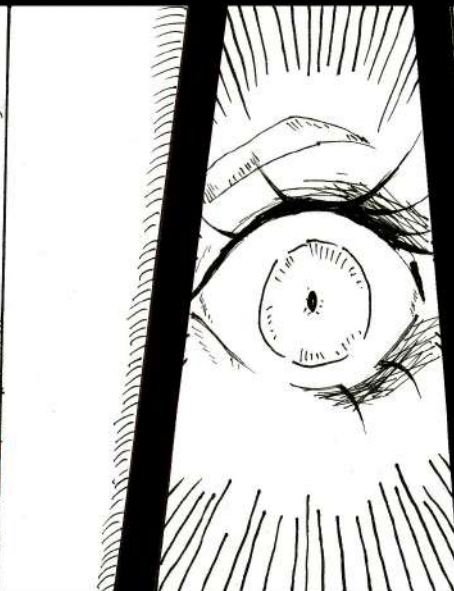
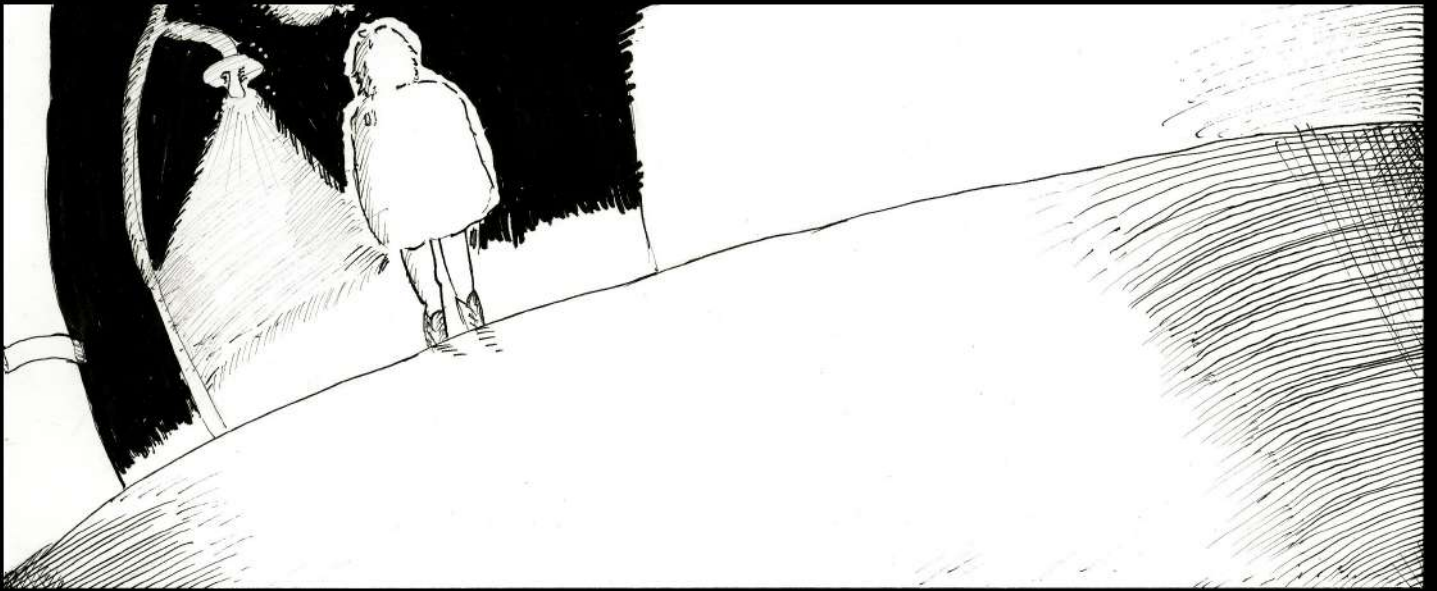


L'obiettivo di "Il binario 1522" è di rappresentare scene verosimili della vita delle donne, usando come "mezzo" il treno, luogo della quotidianità di molti di noi. Abbiamo scelto di dare una particolarità e un aspetto diverso ad ogni vittima e aggressore, includendo disabilità, persone non binarie ed etnie diverse per non cadere nella singola lettura normalizzata della violenza, che non è soltanto urlata ed esplicita ma anche silenziosa, come il revenge porn, o nascosta dietro mura e lontana dagli occhi delle persone. Ogni tavola rappresenta il momento critico della violenza, lasciando il finale in sospeso, per poi riunire tutte le protagoniste nel loro viaggio verso la parità.











bleh

guarda
quella

volete
compagnia?

Contro
natura!



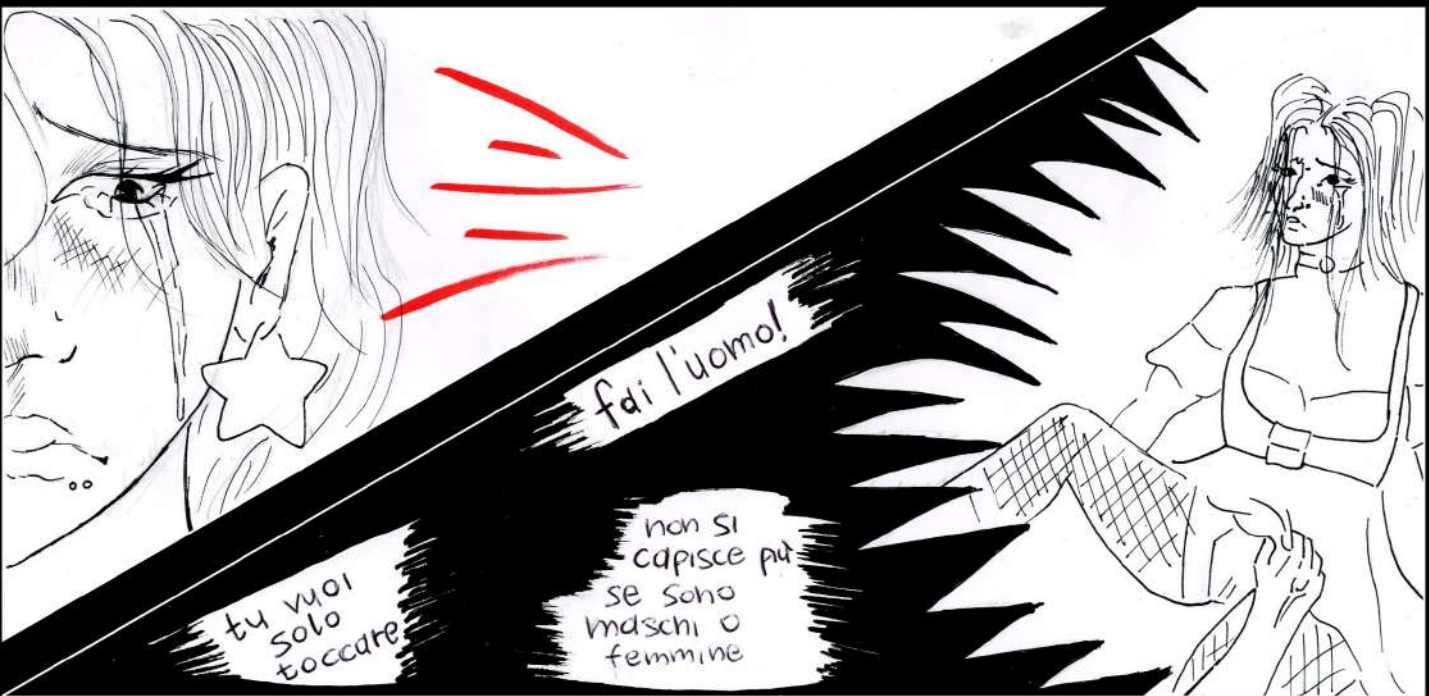
Shetteta!

Che
Schifo!

non
potete
fare
queste
cose in
pubblico

non davanti
ai bambini!

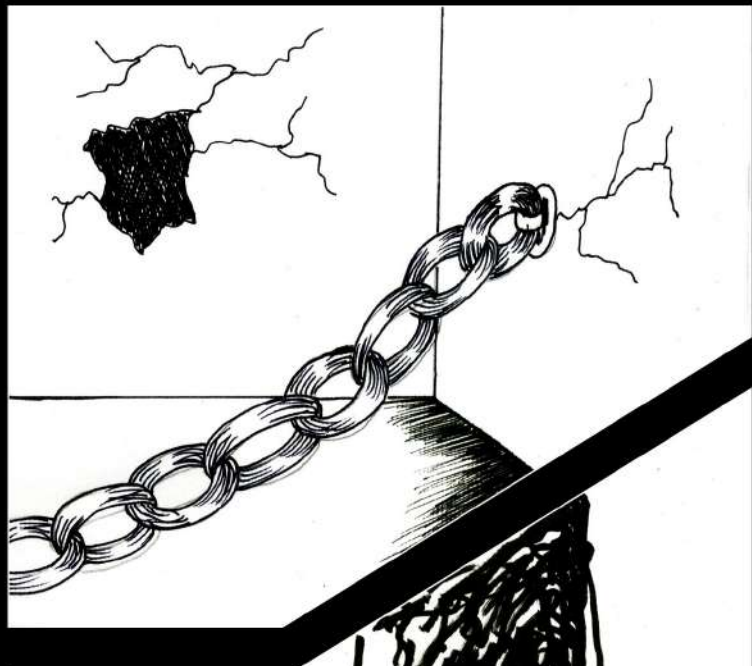
che Dio
le aiuti!

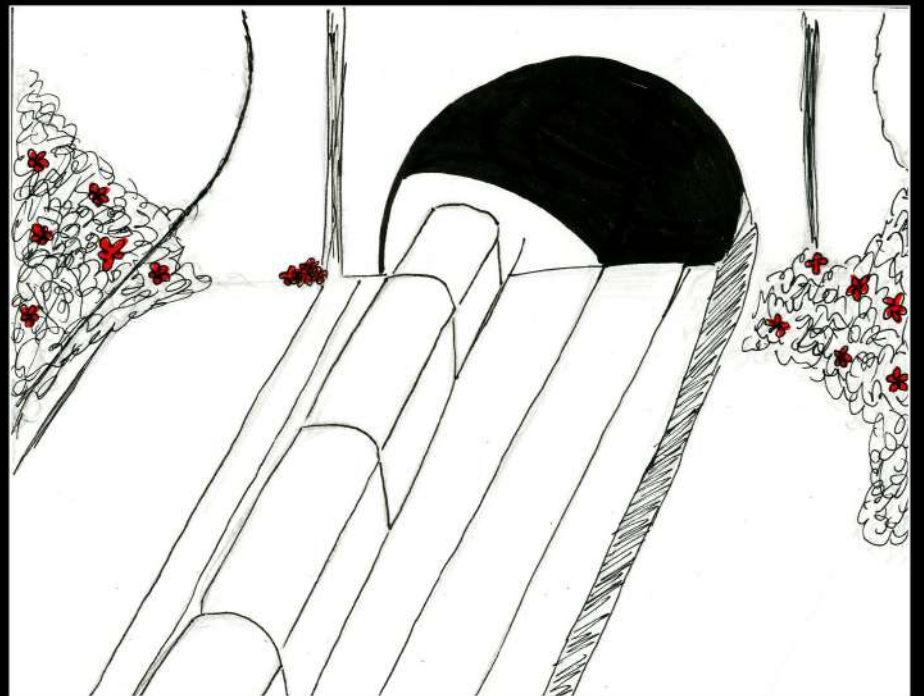
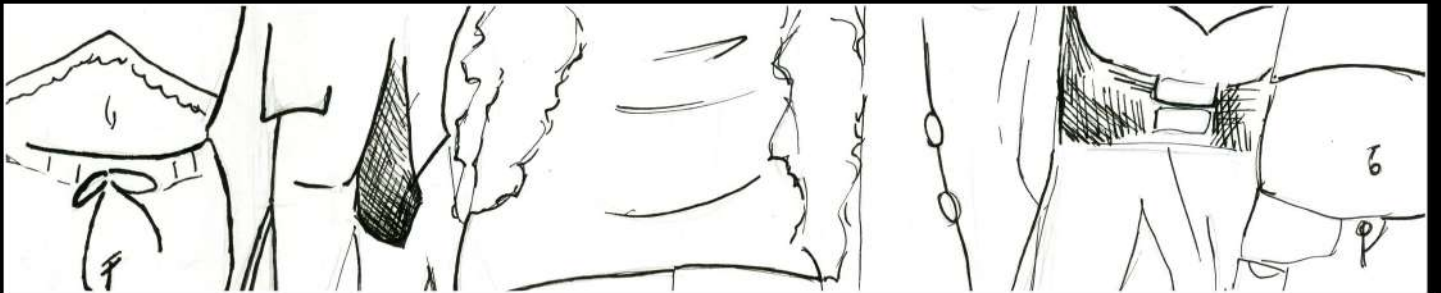
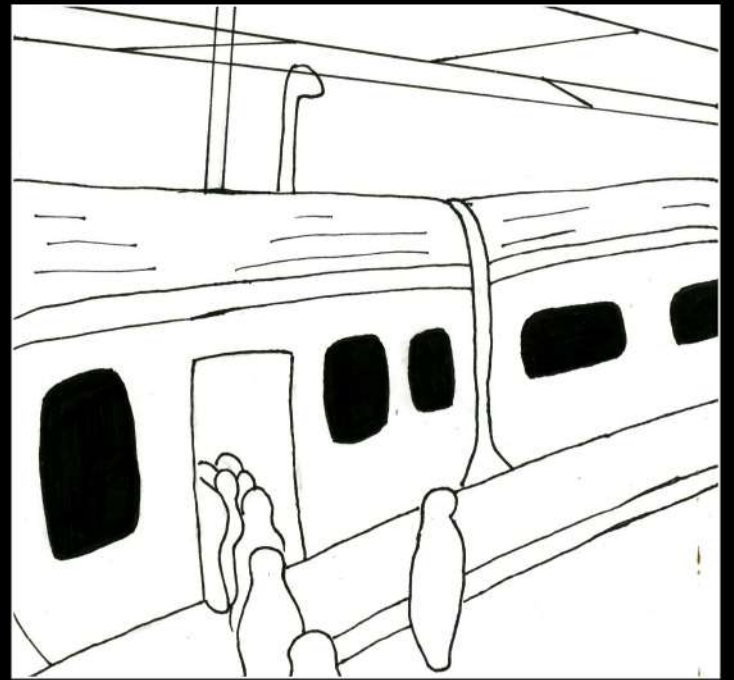
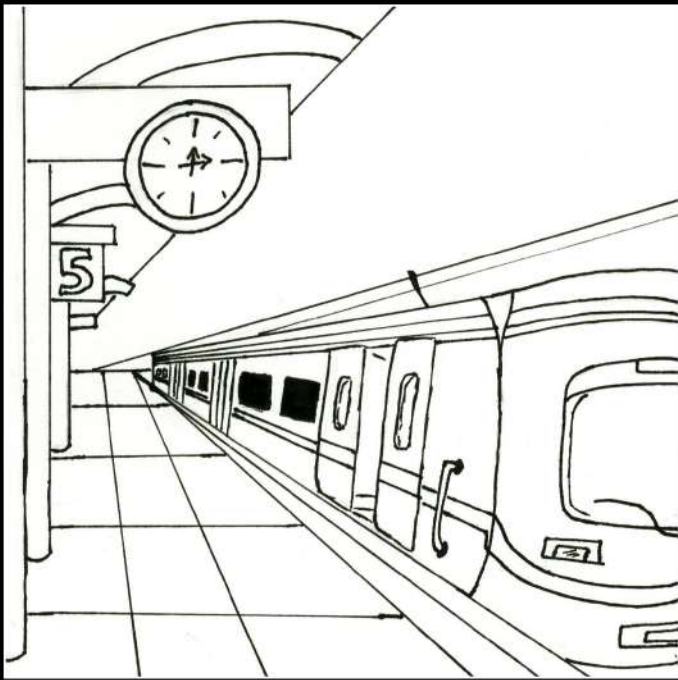


fai l'uomo!

tu vuoi
solo
toccate

non si
capisce più
se sono
maschi o
femmine







ragasia lembing



ragasia zion



sex marker



ragasia trans



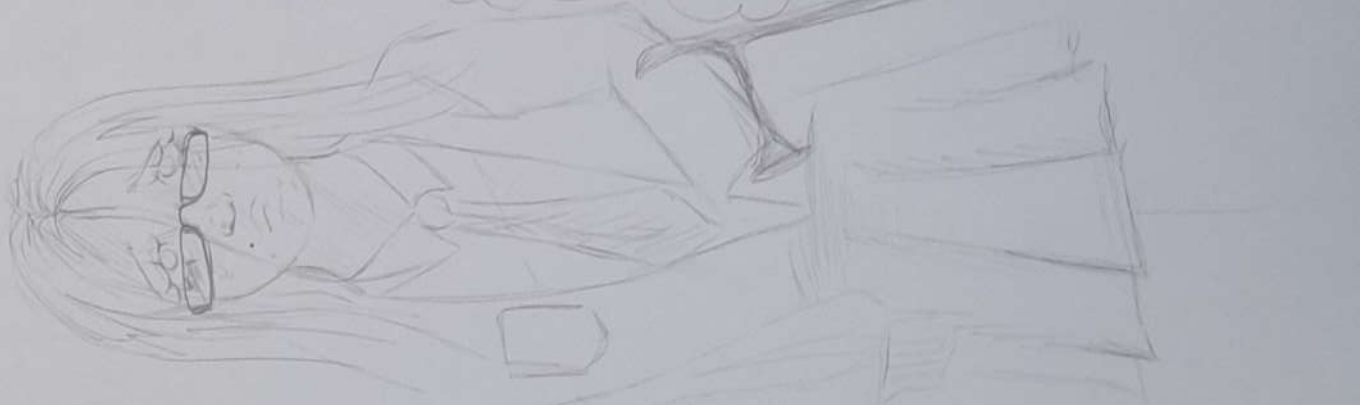
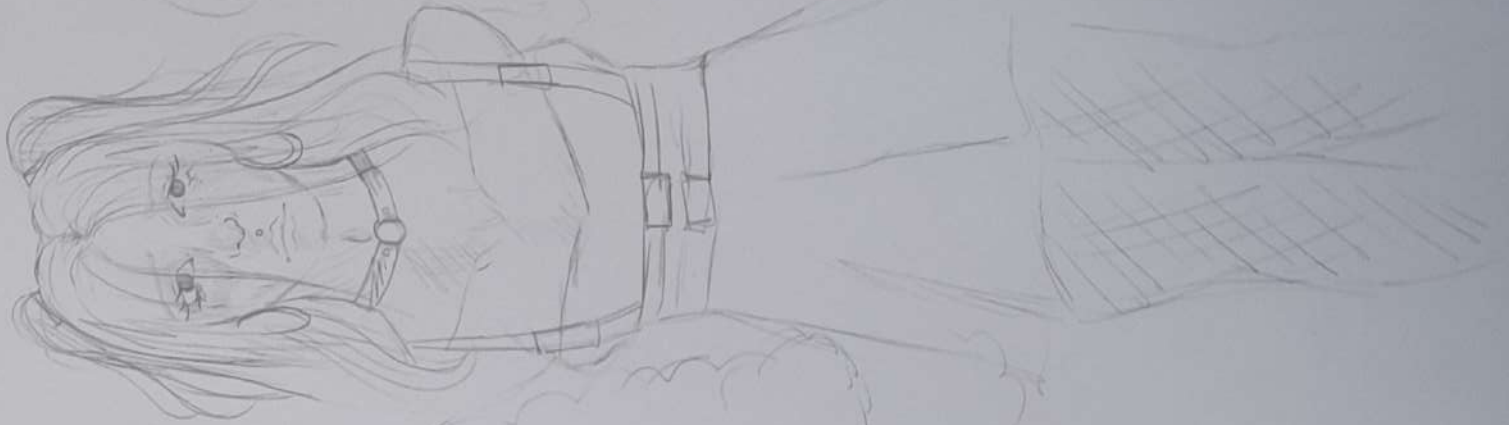
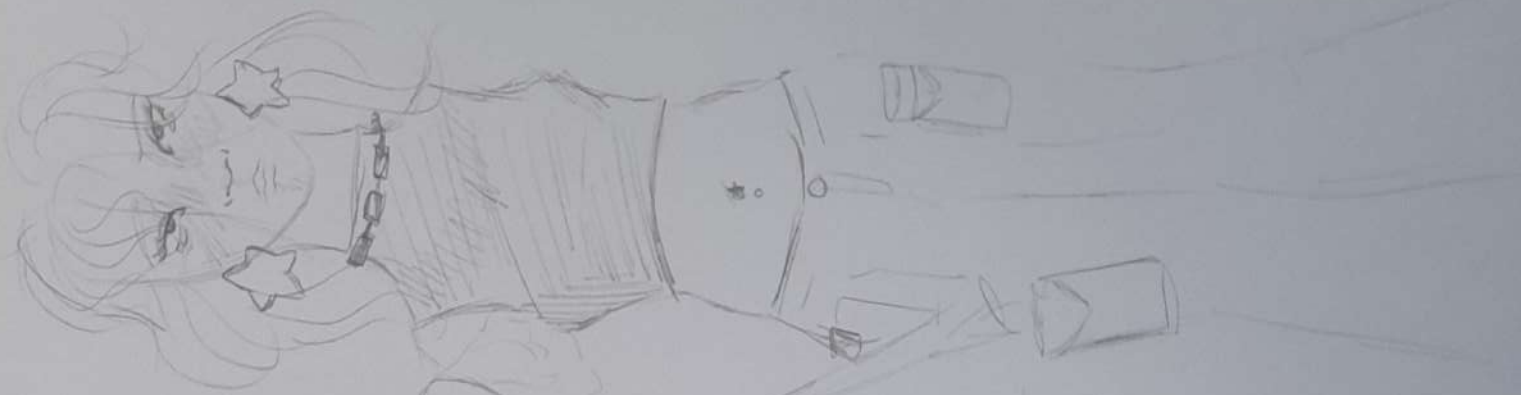
trino



studenta



hihihi





Francesco Maresca 4 FM

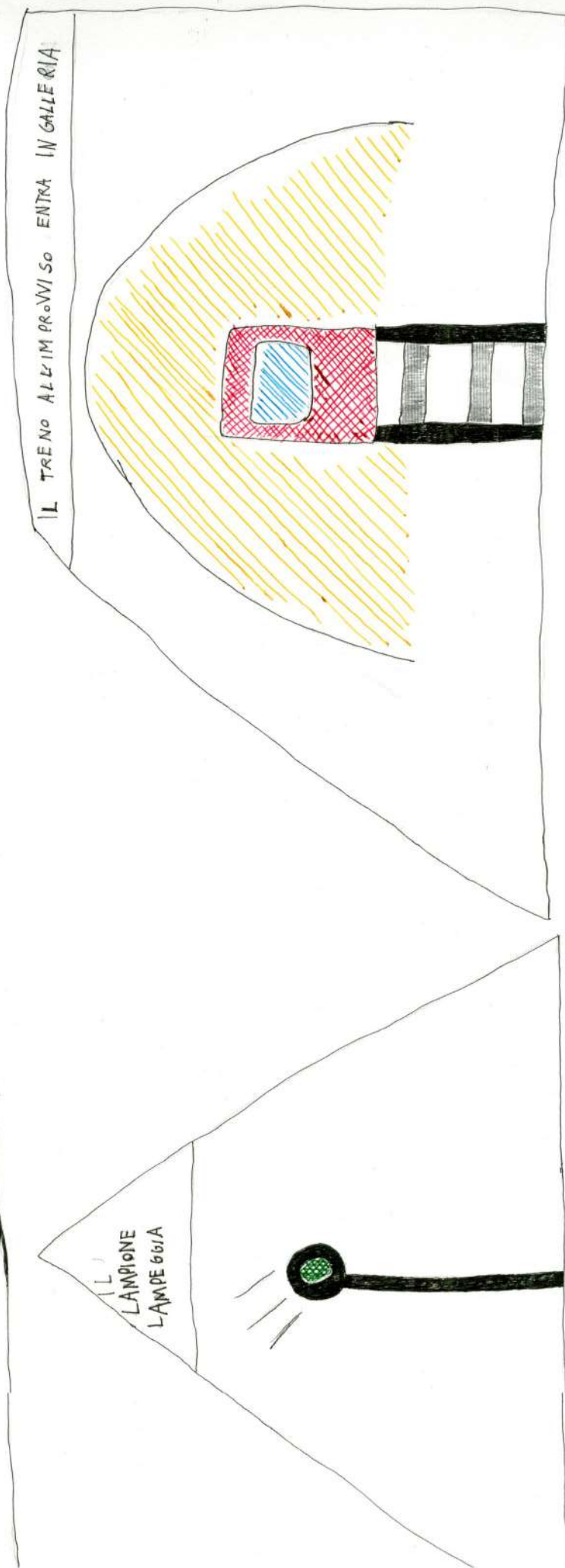
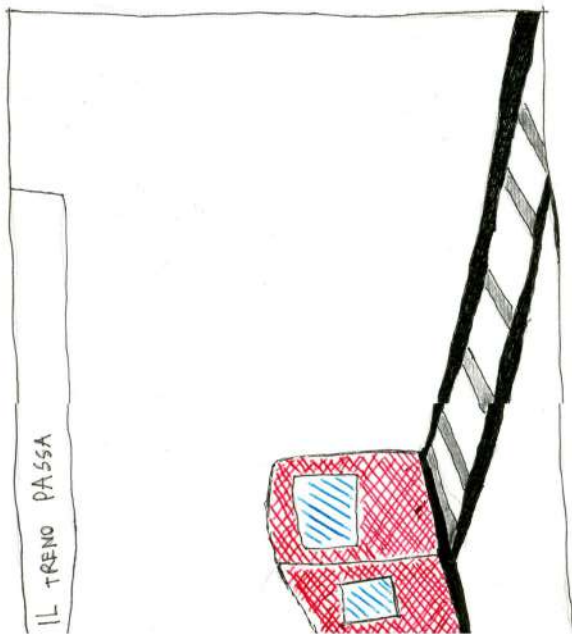
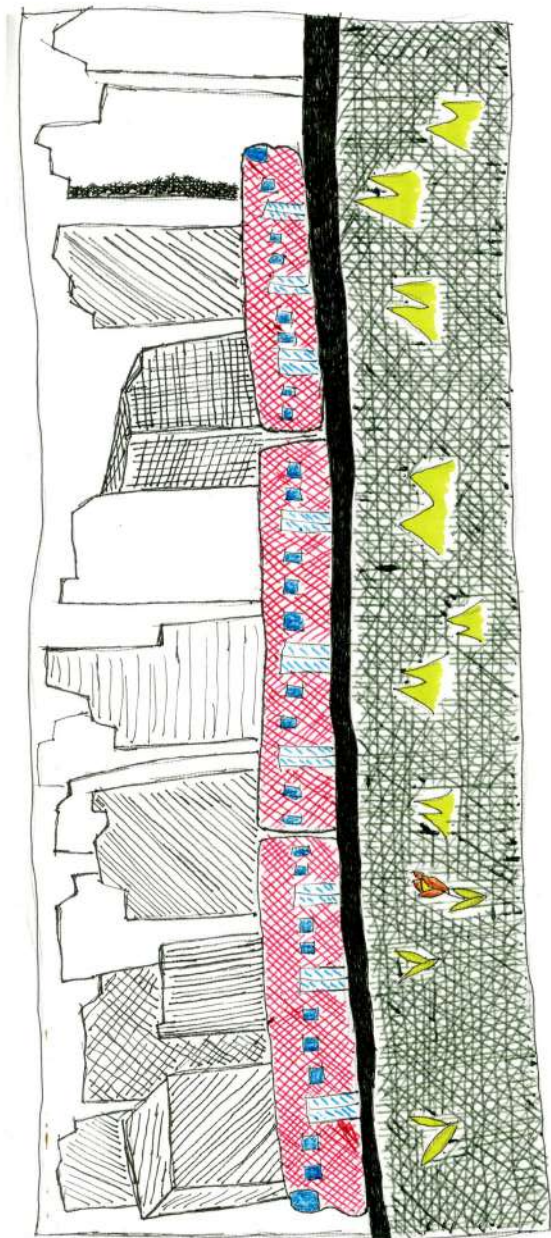
Ed imizieve a Pemsave
di nih esseve valldi



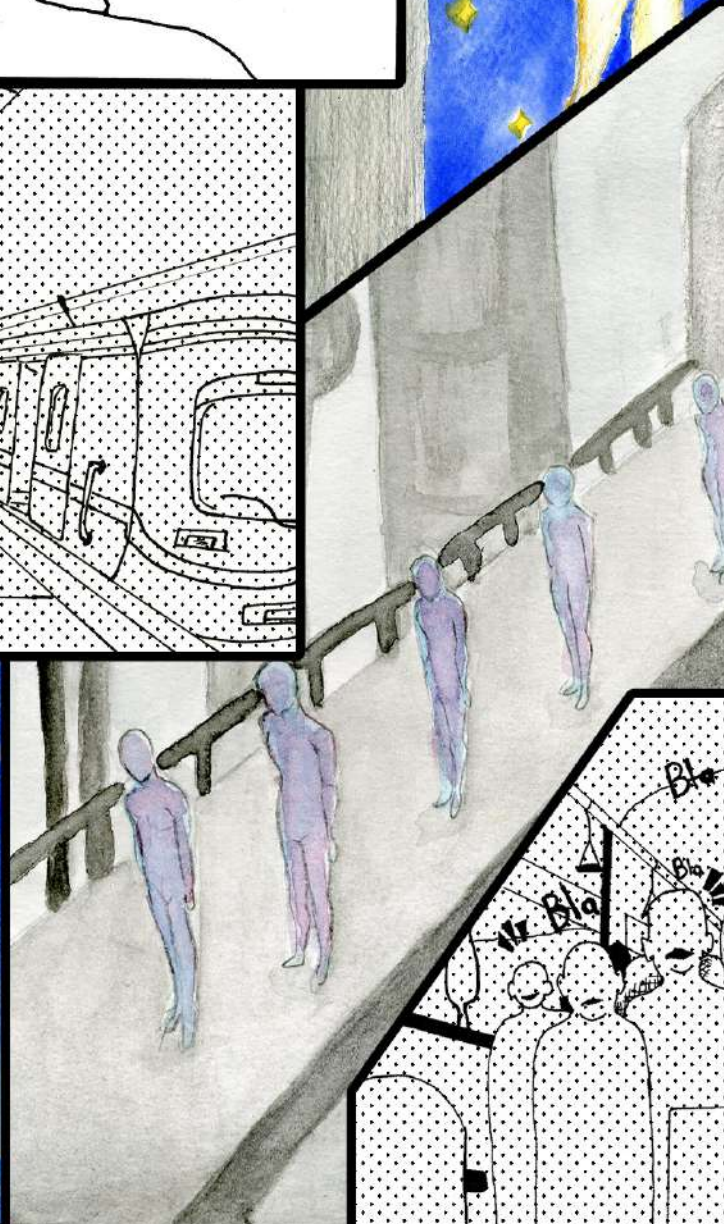
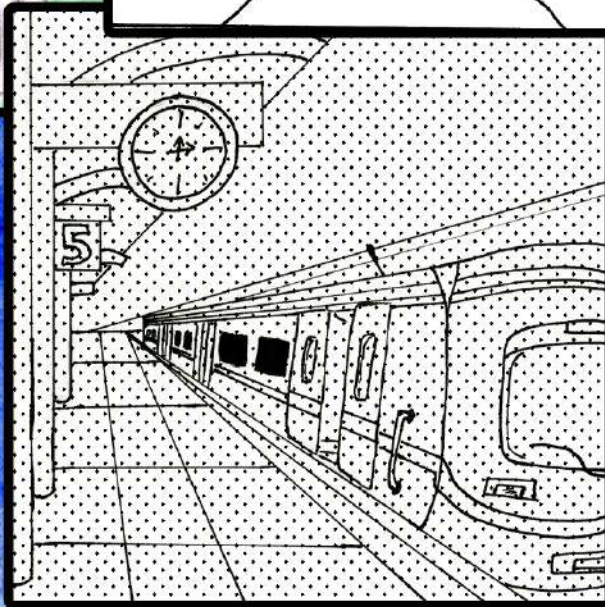
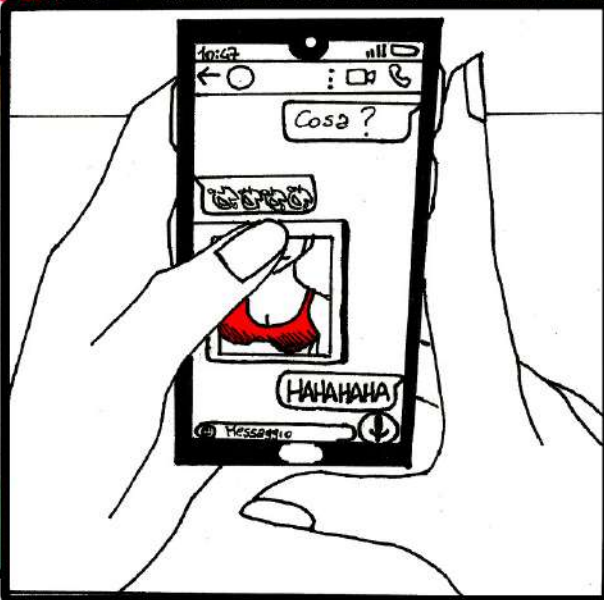
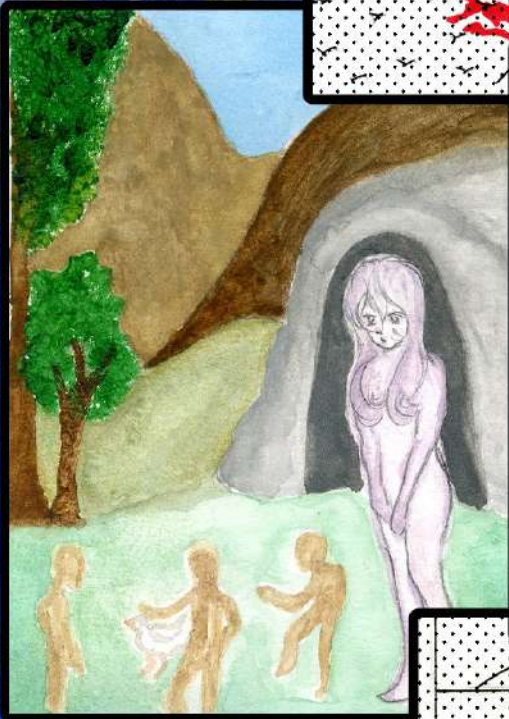
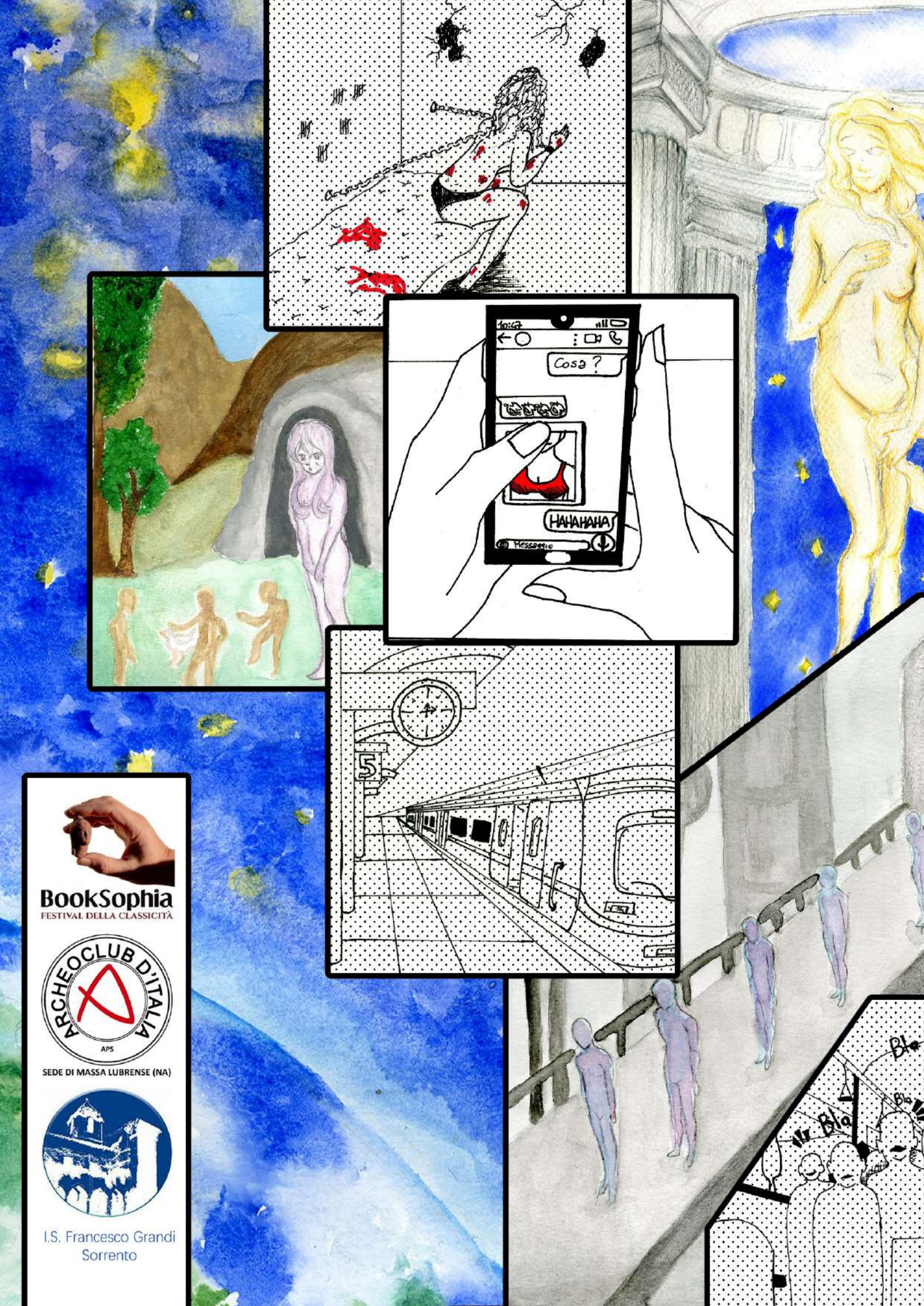
Non
esseve

abbastanza









BookSophia
FESTIVAL DELLA CLASSICITÀ



SEDE DI MASSA LUBRENSE (NA)



I.S. Francesco Grandi
Sorrento